

ULTIMO GIORNO

Cala il sipario sul Festival della Mente

Boom di incassi in hotel, ristoranti e bar

Appuntamenti già dalla prima mattina con lo scrittore Albinati. Gran finale con lo storico Barbero e la guerra civile francese

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Oggi ultima giornata di un Festival della Mente, che fa registrare un pienone delle strutture ricettive cittadine tra alberghi e bed & breakfast, ma anche dei locali. Bar presi d'assalto a tutte le ore, ristoranti anch'essi esauriti in centro storico, con eventi collaterali come i pittori in via Bertoloni di grande richiamo, rassegna ha trasformato questa parte della città in una piccola Montmartre, fatte le debite proporzioni.

Ma attenzione agli eventi: si parte alle 9,45 (piazza Matteotti), con la conferenza "Guerra alla retorica" dello scrittore Edoardo Albinati. Il pubblico è guidato in un'analisi spietata sulla retorica, dimostrando come i modi e i luoghi dei nostri discorsi pubblici e privati, ne siano intrisi. Secondo Albinati l'origine di questo male non è da ricercare nei romanzi o nelle poesie, ma in quella letteratura che ricalca antichi modelli letterari.

Alle 11 (Canale Lunense),

nell'incontro "Sognare una nuova convivenza", la scrittrice e attivista nigeriana Otegha Uwagba si confronta con la collega Alessandra Carati sulla nascita della percezione di un'inferiorità delle "minoranze", di come il sistema di vita della cosiddetta "maggioranza" è messo alla prova dal contatto quotidiano e concreto con la diversità, e quale nuova convivenza possiamo sognare e immaginare nel futuro.

Alle 12,15 (piazza Matteotti), in "Cambiamento climatico: origini, catastrofi e speranze", il direttore dell'istituto di geoscienze e georisorse del Cnr Antonello Provenzale si confronta con la narratrice scientifica e alpinista Sara Segantin sulle origini della variabilità del clima e le conseguenze annesse, cercando di rispondere a diversi quesiti. Pomeriggio che dalle 14,45 in piazza Matteotti propone il filosofo e psicanalista Miguel Benasayag e un approccio scientifico in cui tecnica e organismi si integrano per far fronte alle minacce del nostro secolo: nella società contem-

poranea, infatti, sembra giunto il momento del passaggio inevitabile dal mondo reale e del vivente a un mondo dominato dalle macchine. "Origine e futuro del vivente" il titolo dell'incontro, in cui Benasayag rivolge un invito ad attuare uno schema di pensiero che aiuti a riflettere sull'unicità degli esseri viventi, ripartendo dalla loro origine e unicità.

Canale Lunense ore 16: di scena lo spettacolo "Venti Freschi" di Davide Calgaro, che rivela in chiave ironica cosa vuol dire andare a vivere da solo e i problemi di chi, come lui, proprio perché giovane, non viene mai preso sul serio. Segue alle 17,15 (piazza Matteotti) lo skipper & team director di Luna Rossa Max Sirena con il giornalista Michele Lupi nell'incontro dal titolo "Una questione privata", racconto delle idee e delle visioni che hanno influenzato e guidato la sua vita con aneddoti del team Luna Rossa Prada Pirelli da lui capitanato. Alle 18.30 al Canale Lunense, nell'incontro "Le origini della letteratura russa", lo scrittore Paolo Nori propone una rifles-

sione sulla diffusione della letteratura e della lingua dell'est.

Alle (Firmafede), lo scrittore Matteo Nucci tiene la seconda lectio filosofica "Origine della filosofia: la dialettica", partendo da Socrate. "Alexander von Humboldt, l'origine dell'ecologia" è il titolo dell'appuntamento alle 21,15 (Canale Lunense): lo storico e accademico Paolo Colombo, grazie alla penna dell'illustratore Michele Tranquillini, riporta in vita uno dei giganti del pensiero, Alexander Von Humboldt, che con due secoli d'anticipo pose domande fondamentali per il futuro del genere umano. Chiude l'edizione numero 18 del Festival della Mente, la terza lectio dello storico Alessandro Barbero: "Le origini delle guerre civili. La guerra civile francese", alle 22,45, in piazza Matteotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 17.15 in piazza Matteotti lo skipper di Luna Rossa, Max Sirena con Michele Lupi



Gli interventi al Festival della Mente di Sarzana dello storico Alessandro Barbero sono tra i più apprezzati dal pubblico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.